# Alta Scuola Pedagogica, Locarno

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2004)**

Heft 2

PDF erstellt am: **29.04.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-132936

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

# Alta Scuola Pedagogica, Locarno

Moro & Moro

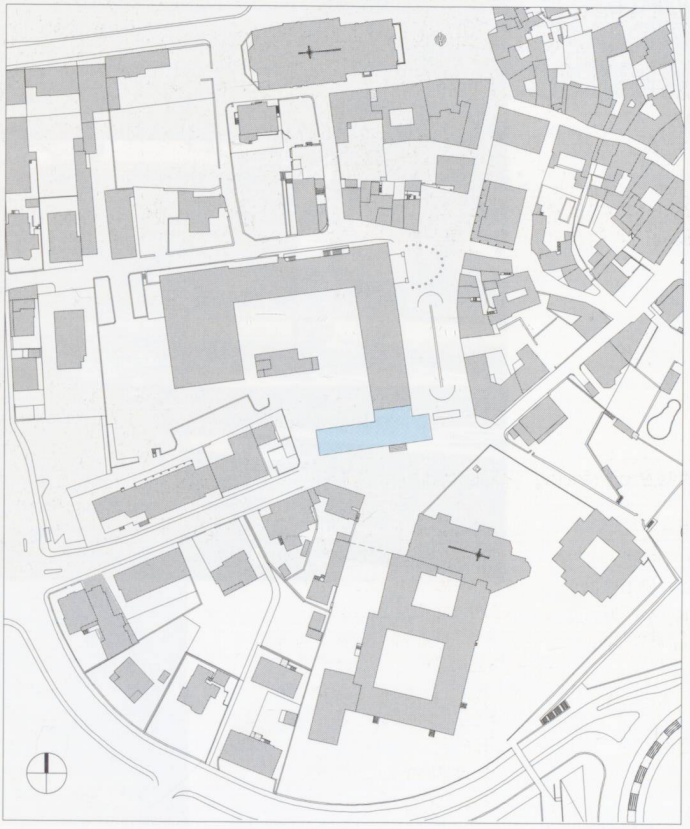
## Concezione urbanistica

La realizzazione dell'Alta Scuola Pedagogica ha costituito un occasione determinante per riqualificare l'assetto urbano di Piazza San Francesco. L'edificio nella sua estensione lungo il tracciato dell'antica schiera delle Case Pioda, riconduce alle preesistenze dell'antico tessuto urbano cresciuto intorno ai due poli del convento e dell'ospedale, esterni alla primitiva cittadella. Questa ubicazione ha consentito di concludere l'isolato a corte dell'ospedale e di ridefinire lo spazio della piazza, ricomponendo un fronte completo e unitario verso la chiesa e l'antico convento, sede storica di questo istituto. La nuova piazza diventa quindi lo spazio urbano di collegamento tra i due settori della scuola, e con il suo riassetto si propone di creare le condizioni idonee all'importante flusso pedonale di studenti e professori che l'attraverseranno.

## Concezione architettonica

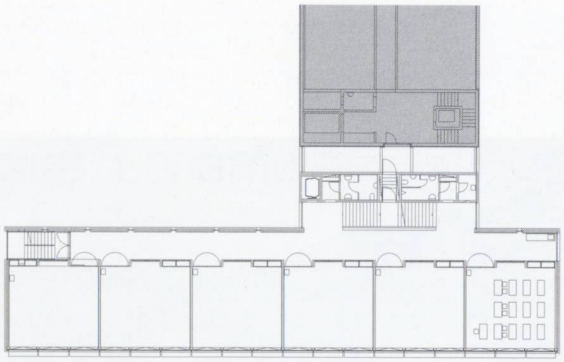
La scelta urbanistica ha determinato la morfologia allungata a profondità ridotta dell'edificio, con impianto tipologico a orientamento unico: aule rivolte a sud distribuite lungo una fascia retrostante di circolazione, articolata su un nucleo con scale, ascensore e servizi che collegano l'istituto con l'ala est dell'ospedale. La ricerca della massima luminosità naturale degli spazi pedagogici e dell'apertura panoramica verso la piazza e la città hanno indotto la concezione della facciata sud, completamente trasparente. Considerato l'orientamento favorevole abbiamo concepito un sistema di schermature per controllare l'apporto solare. Una struttura lamellare orizzontale offre una protezione costante sull'arco della giornata e progressiva in corrispondenza all'evoluzione climatica stagionale, ombreggiando la facciata nella stagione calda, recuperando l'energia solare nella stagione fredda e mantenendo una buona luminosità naturale senza precludere la fruizione panoramica dalle aule.

Alla base della facciata vetrata abbiamo creato un'aiuola di transizione tra il profilo obliquo della piazza e l'orizzonte del serramento radente del piano seminterrato. Questa fascia verde delimitata dalla sequenza di panchine, con il filare di alberi antistante costituisce un filtro vegetale che richiama il preesistente giardino. Le aule sono separate dal corridoio con degli elementi modulari intercambiabili (entrata, guardaroba e armadi) con soppraluce-vetrina, ottenendo trasparenza e luminosità tra gli ambienti pedagogici e quelli di transito dei corridoi. Alla trama strutturale corrispondono le unità modulari di 20 $m^2$ di superfice equipaggiate con serramento, riscaldamento, elemento di parete attrezzabile e impiantistica contenuta nel soffitto in modo da offrire la massima flessibilità di aggregazione degli spazi secondo l'evoluzione pedagogica dell'istituto. L'arredo della biblioteca, della mediateca e degli spazi di collegamento è stato concepito come sistema modulare componibile.

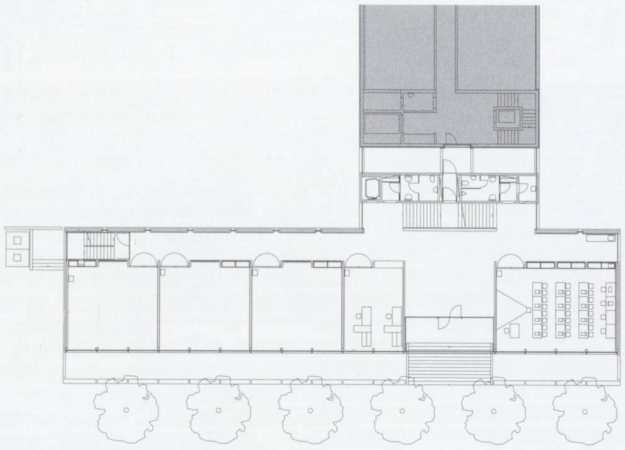


Alta Scuola Pedagogica, Locarno

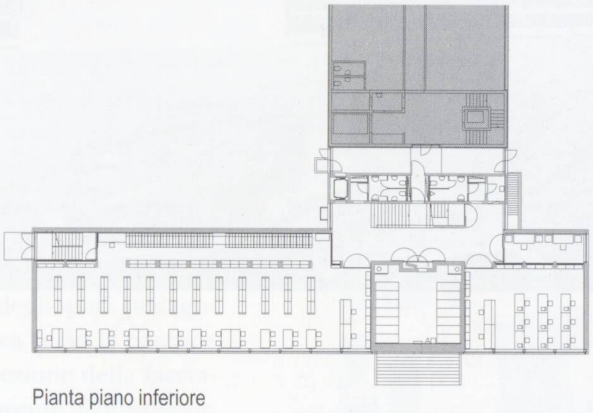
| | |
|---|---|
| Progetto | Moro & Moro, Locarno |
| Collaboratori | Felice Turuani, Claudio Plank |
| Direzione lavori | Daniele Villa, Cadenazzo |
| Ing. civile | Anastasi SA, Locarno |
| Specialisti | Jelmoni e Martinetti, Brissago |
| | Studio AGS, Locarno |
| | Studio De Carli, Locarno |
| | IFEC Consulenze SA |
| Date | Progetto 1997 |
| | Inizio lavori 2001 |
| | Fine lavori 2002 |



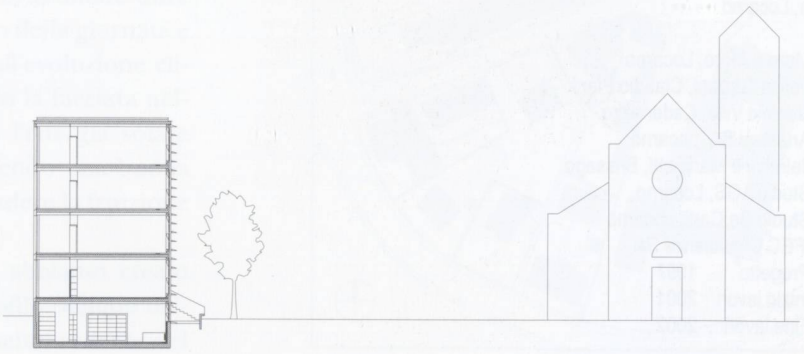
Pianta piano tipo



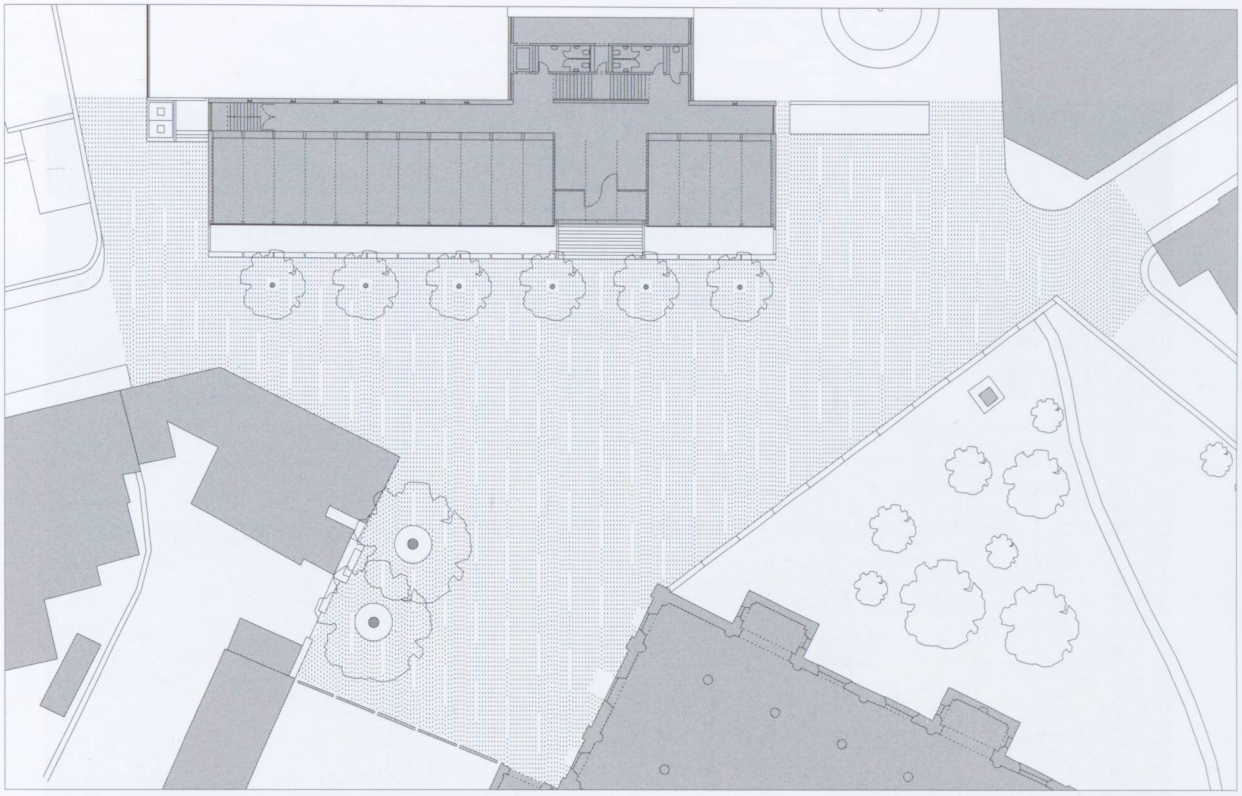
Pianta piano rialzato



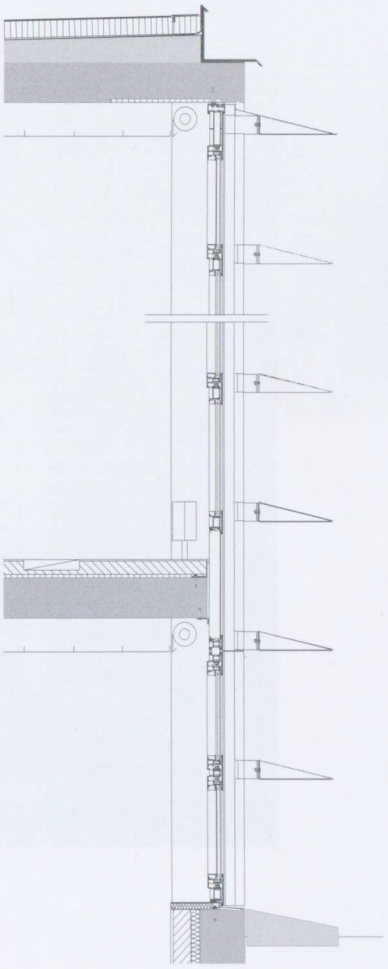
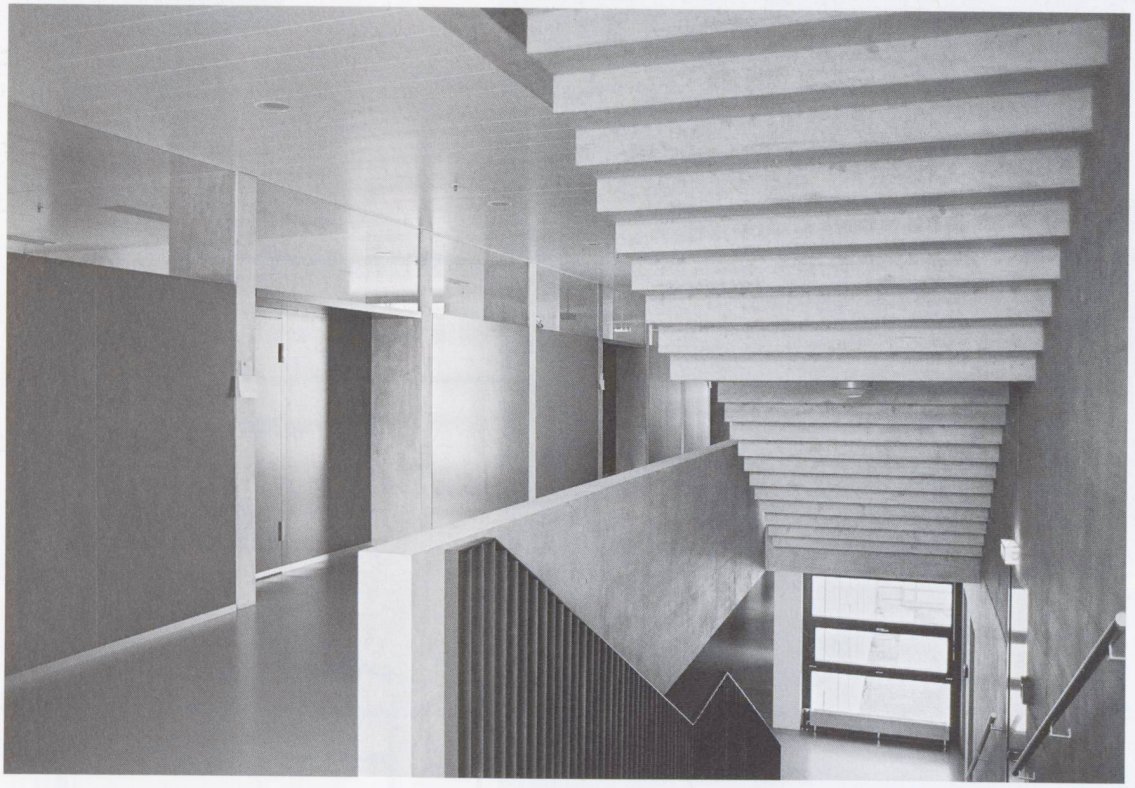
Pianta piano inferiore



Sezione trasversale



Proposta di ridisegno di piazza S. Francesco



Dettaglio del fronte